



MEF

FUA 2016

PROGRESSIONI ECONOMICHE 2016 E 2017

Progressioni economiche 2017

Riteniamo inadeguata la proposta avanzata dall'Amministrazione, nella riunione del 23 febbraio, di stanziare € 4.250.000 per le progressioni economiche 2017, importo che permetterebbe un passaggio di fascia soltanto al 62% (circa 2.029) dei lavoratori esclusi dalla procedura del 2016. E' necessario che l'importo sia incrementato per garantire un passaggio economico a tutti, completando così il percorso iniziato nel 2016. Questa richiesta è suffragata dal fatto che la maggior parte di questi lavoratori ha già partecipato nel 2016 a corsi di formazione con esame finale, quindi valutabile ai sensi del CCNL per un avanzamento economico. Pertanto non condividiamo la proposta di un ulteriore corso di formazione, in quanto sarebbe un paradosso dover sostenere nuovamente un esame per effettuare una progressione economica, oltretutto senza neanche avere la certezza di ottenerla, visto il numero limitato di posti. Scenario che potrebbe ripetersi nel 2018, quando potranno partecipare, oltre agli esclusi dalla progressione del 2017, anche quelli passati di fascia nel 2016. Per evitare queste assurdità, l'unica soluzione per garantire a tutti il giusto riconoscimento economico della professionalità acquisita sarebbe prevedere il 100% delle progressioni economiche.

FUA e progressioni economiche 2016

L'importo complessivo del FUA ammonta a € 22.215.993 e sarà distribuito con gli stessi criteri degli anni precedenti: 80% per incentivare la produttività e il 20% riservato alla contrattazione di posto di lavoro.

L'importo di € 92.594 è riservato all'incentivazione della produttività del personale della Direzione dei Sistemi Informativi e dell'Innovazione.

Nella proposta per il FUA 2016 alla lettera C è scritto che i "*risparmi relativi alle procedure di sviluppo economico derivanti dal minor costo rispetto a quello preventivato incrementano la quota del 20% destinata ai fondi di sede*". Non è chiaro a quali risparmi l'Amministrazione faccia riferimento.

Per le progressioni del 2016 erano stati stanziati € 13.000.000, quindi riteniamo che l'intero importo debba essere utilizzato, prevedendo uno scorrimento delle graduatorie fino a esaurimento delle risorse assegnate. Su questo punto abbiamo inviato il 26 gennaio una nota al Capo Dipartimento facendo presente che i funzionari incaricati di funzioni dirigenziali ai sensi del c. 6 art 19 d.lsg.165, non possono partecipare alle progressioni economiche in quanto inquadrati giuridicamente nell'area della dirigenza, regolamentata da specifico CCNL.

Con lo stipendio di marzo saranno corrisposti gli arretrati del passaggio economico, ed entro il 24 marzo verranno completate le prove di esame dei colleghi che non avevano potuto sostenere la prova.

Indennità e nuove posizioni organizzative

Per quanto riguarda gli altri argomenti affrontati, merita attenzione la proposta dell'Amministrazione di individuare ai sensi dell'art. 32 c.2 del CCNL, una serie di indennità per remunerare, con il FUA 2017, alcune attività particolarmente gravose e di responsabilità, quali:

- *Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;*
- *Addetto al servizio di prevenzione e protezione;*
- *Addetto all'emergenza;*
- *Dipendenti assegnati al servizio Automobilistico centralizzato(autisti);*
- *Difesa in giudizio dinanzi alla competente Autorità giudiziaria;*

La proposta prevede anche la possibilità di aumentare le indennità per i Direttori delle Segreterie delle Commissioni Tributarie non dirigenziali e di incrementare di 198 il numero delle posizioni organizzative degli uffici centrali, passando dalle 452 posizioni previste dall'accordo del 30 marzo 2016 a 650, con uno stanziamento di € 2.156.500 rispetto al precedente di € 1.500.000.

Considerato che le indennità proposte rappresentano un elemento di novità per i lavoratori del MEF, ci siamo riservati di analizzarle successivamente; a tal fine abbiamo chiesto di scorporare questa parte dall'accordo FUA 2016, visto che le indennità avranno ovviamente incidenza sul fondo 2017.

Cartolarizzazione (c. 165)

Altro argomento di estrema importanza affrontato durante l'incontro ha riguardato la cosiddetta cartolarizzazione, il contributo unificato e la prospettiva futura di queste due risorse, fondamentali per remunerare le attività, la produttività e la professionalità dei lavoratori del MEF. Anche se la Parte Pubblica si è impegnata a garantire lo stesso stanziamento degli anni precedenti, individuando nuove fonti alimentanti, riteniamo necessario attivare al più presto un tavolo politico per trovare congiuntamente una soluzione ad un problema che, se non viene affrontato urgentemente, rischia di arrecare ai lavoratori del MEF un grave danno economico e professionale.

Piano della sicurezza

Nel corso della riunione è stata data l'informativa del piano sicurezza in ossequio alla legge 81/2008 e del piano evacuazione del palazzo di via XX settembre in caso di grave necessità.

Su quest'ultimo punto abbiamo chiesto che sia informata anche la RSU e i rappresentanti della sicurezza della sede centrale, essendo i legittimi titolari a trattare detta materia.

Altre informazioni fornite nel corso della riunione.

- L'Amministrazione si è detta disponibile a verificare la percorribilità di un processo normativo per superare le differenze retributive ancora esistenti tra il settore Finanze e il settore Tesoro;
- E' stato preso l'impegno a procedere alla stabilizzazione del personale in comando presso gli uffici del Mef, considerato che sono venuti meno gli impedimenti normativi che hanno ad oggi reso difficile la soluzione di un problema che determina grave disagio e incertezza professionale a molti lavoratori.

La riunione è stata aggiornata al prossimo 9 marzo.

Roma 27 febbraio 2017

FP CGIL Funzioni Centrali
Luciano Boldorini